

VIVERE  
Sea Island

*Emilcotoni*





# VIVERE Sea Island

*Sotto tutti i punti di vista, il Sea Island è la migliore qualità di cotone mai coltivata - dovunque e in qualsiasi tempo.*

Richard Dwight Porcher,  
*Sea Island Cotton*

Per individuarlo non basta dare una rapida occhiata all'atlante. Il cotone più pregiato al mondo si nasconde in una piccolissima porzione di terra tra le isole caraibiche di Barbados e Giamaica.

La sua preziosità è misurabile in una serie di caratteristiche naturali che non temono confronti. Le sue fibre sono le più lunghe tra tutte le varietà esistenti, estremamente fini, resistenti e lucenti.

Basterebbe questo a indicarlo come la fibra di cotone migliore al mondo, ma il Sea Island è molto di più. Alle sue spalle una storia plurisecolare che ne conferma l'unicità e accresce la magia.

Lucente come la seta, prezioso come il cashmere, 100% cotone Sea Island.



# Questione di qualità

## *Un habitat unico al mondo*



Barbados è uno stato insulare delle Piccole Antille. Complessivamente occupa un'area di 430 km<sup>2</sup>.

La qualità è un concetto complesso, un insieme di elementi tangibili e di fattori immateriali. Il West Indian Sea Island Cotton li raccoglie in sé entrambi; forse è per questo che è universalmente riconosciuto come il cotone più prezioso al mondo.

Ogni anno nel mondo vengono prodotte circa 110 milioni di balle di cotone, di cui 2 milioni sono di cotone a fibra extra lunga. Fra queste soltanto 130 sono di Sea Island Cotton. Una produzione molto ridotta, concentrata in un fazzoletto di terra tra le isole caraibiche di Barbados e Giamaica. Verdissimi campi di cotone su uno sfondo azzurro di cielo e di mare.

Per svilupparsi al massimo delle sue potenzialità, il cotone necessita di un clima mite che non tocchi mai temperature troppo basse. Questo spiega il perché la coltivazione di Sea Island sia così limitata. Il clima caldo e umido di Barbados e Giamaica e la scarsa escursione termica tra il giorno e la notte consentono alle fibre di raggiungere una lunghezza che nessun altro cotone riesce a eguagliare.

Ma è difficile non credere che quel paesaggio paradisiaco non trasmetta al cotone anche qualcosa di sé. C'è un po' del mare, della terra e del cielo dei Caraibi nelle fibre di Sea Island che arrivano fino a noi.



*Gossypium barbadense* L.

## *Le caratteristiche delle fibre*



Il fiore del *Gossypium Barbadense*.

Il West Indian Sea Island Cotton appartiene alla specie chiamata *Gossypium Barbadense*, la stessa che dà origine a tutti i cotoni a fibra extra lunga coltivati al mondo.

Tuttavia, non è solo la specie a determinare la qualità di un cotone, ma anche il seme, il suolo, le modalità di coltivazione e le condizioni climatiche. Grazie al felice connubio che si realizza tra questi fattori sull'isola di Barbados, il cotone Sea Island risulta eccellente sotto tutti i parametri: lunghezza delle fibre, maturità, finezza e resistenza.

Le sue fibre arrivano a toccare i 40 millimetri di lunghezza e sono estremamente lucenti, fini e resistenti. Inoltre, questo tipo di cotone presenta un'alta percentuale di uniformità (circa l'85%) e ha un numero di neps molto limitato.

Fibre molto lunghe, come quelle del Sea Island, consentono di ottenere titoli che, allo stesso tempo, riescono a essere finissimi e a conservare una mano morbida e dolce al tatto. Richard Dwight Porcher, biologo e autore del volume *Sea Island Cotton*, non ha dubbi nell'affermare che «sotto tutti i punti di vista, esso è la migliore qualità di cotone mai coltivata – dovunque e in qualsiasi tempo».



# Un viaggio lungo secoli

## *Le origini del Sea Island*

La storia del cotone Sea Island evoca un mondo lontano fatto di grandi piantagioni, di ricchissimi proprietari terrieri, di navi che facevano la spola tra un capo e l'altro dell'Atlantico, di aristocratici europei, di fazzoletti ricamati, mussoline e sontuosi vestiti. Ma, a ben guardare, la sua storia ha avuto origine molto tempo prima: alle spalle ha migliaia di anni di evoluzione del *genus Gossypium*.

Originario del Perù e dell'Ecuador, il seme di *Gossypium Barbadosense* si è spinto verso Nord fino ad arrivare alle isole del Mar dei Caraibi, dove ha trovato le condizioni ideali per il proprio sviluppo. «Un mare di boccioli color crema» scrive Richard Porcher riferendosi alle coltivazioni di Sea Island nelle isole caraibiche.



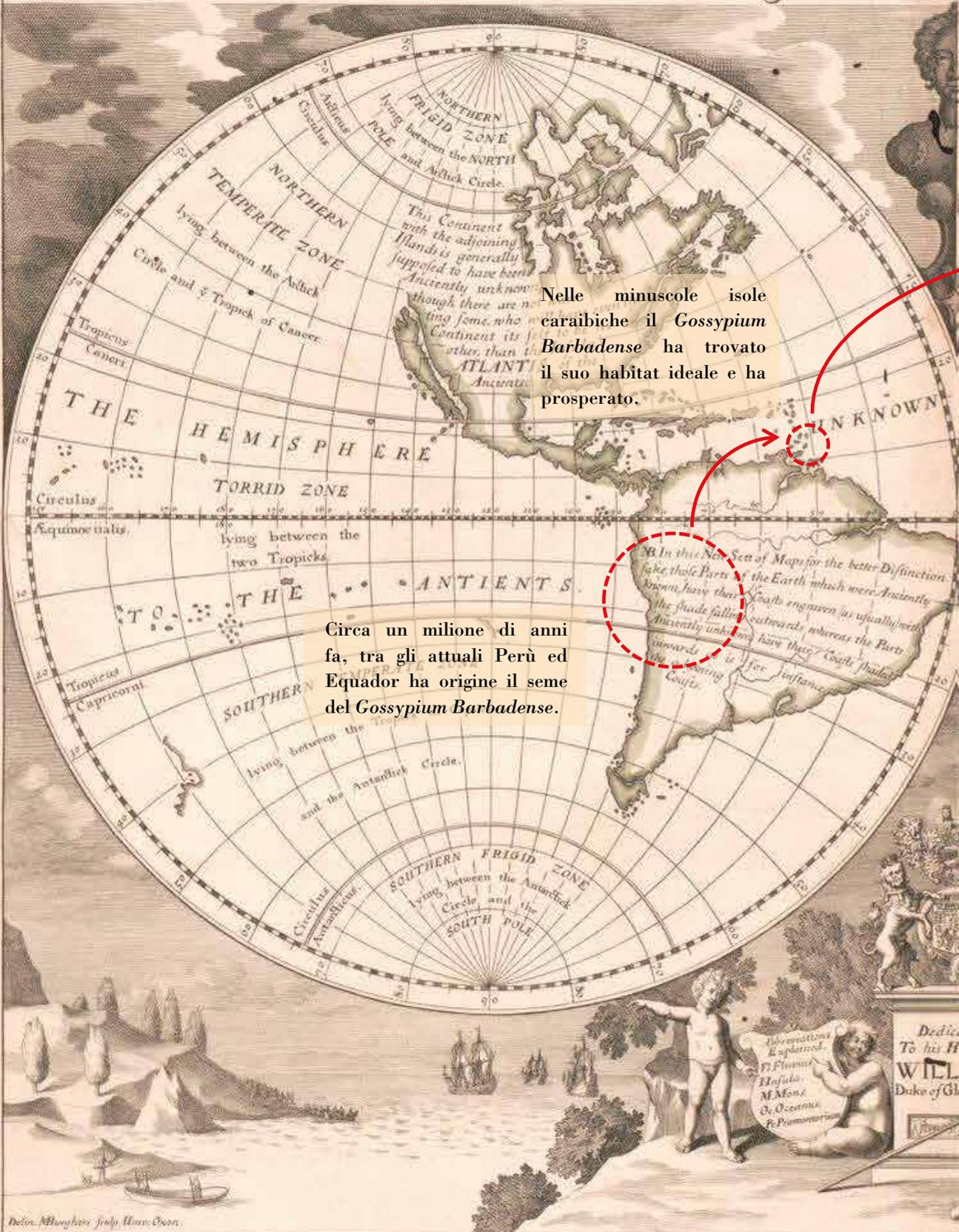
Un'antica mappa di Barbados con i nomi dei proprietari delle piantagioni dell'isola.

Era il 1492 quando un esploratore italiano giunse in questo mare di boccioli e, per primo, notò e apprezzò la varietà di cotone che vi cresceva. Decise quindi di portarla con sé in Europa. Con Cristoforo Colombo si realizzava il primo di una lunga serie di viaggi transoceanici per il cotone Sea Island.

Tuttavia, occorsero ancora molti anni prima che il Sea Island venisse coltivato su scala commerciale. La prima a farlo nelle Indie Britanniche fu l'isola di Barbados. In capo al XVIII secolo ogni nobile inglese dalla solida reputazione frequentava un *gentlemen's club*, praticava la caccia alla volpe e indossava raffinati vestiti in cotone Sea Island.

# A NEW MAP of the TERRA

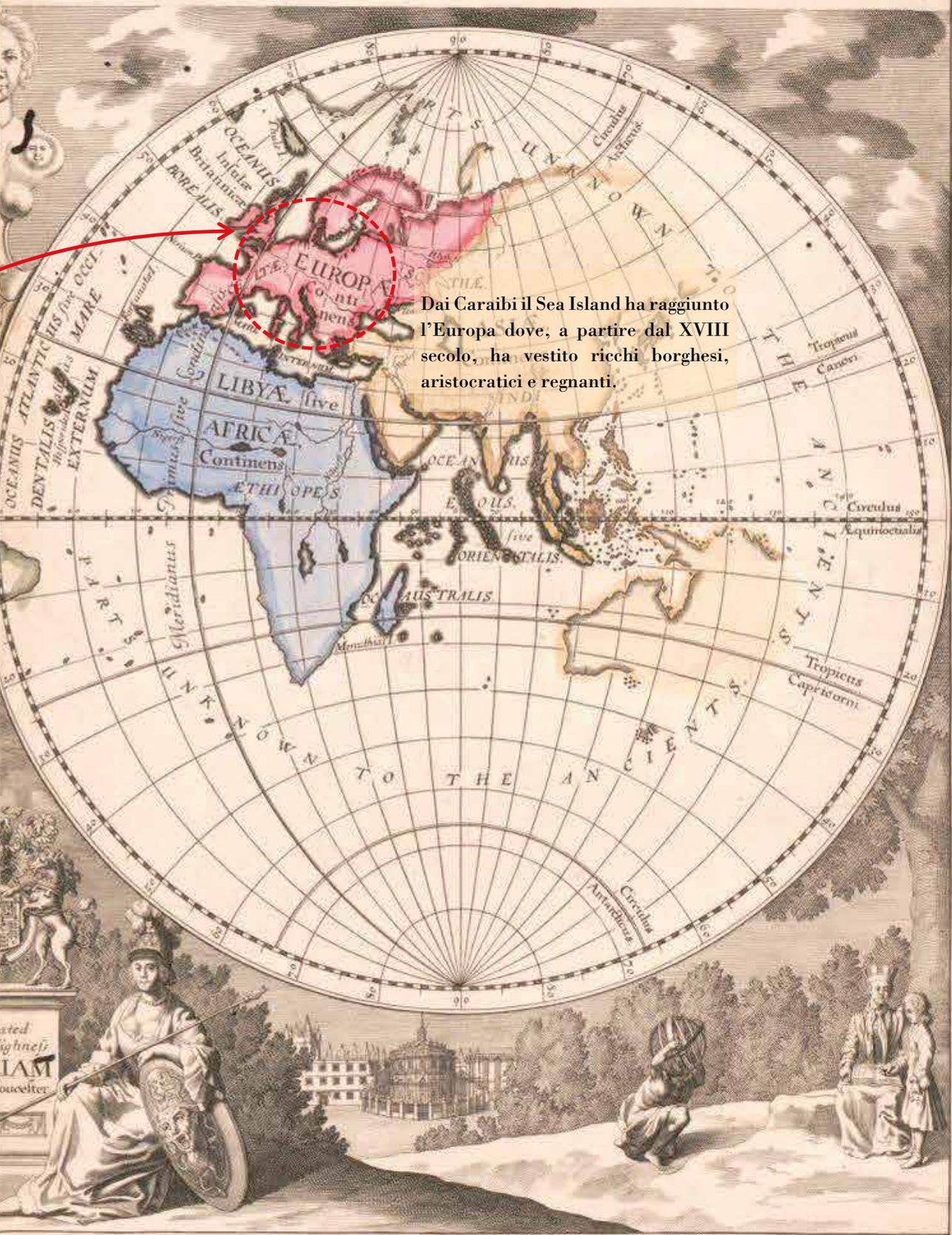
to the Ancient Discoveries and most general D



Nelle minuscole isole caraibiche il *Gossypium Barbadense* ha trovato il suo habitat ideale e ha prosperato.

Circa un milione di anni fa, tra gli attuali Perù ed Ecuador ha origine il seme del *Gossypium Barbadense*.

# RAQUEOUS GLOBE according ivisions of it into CONTINENTS and OCEANS.





## Illustri ambasciatori

Imboccati i binari della storia, il cotone Sea Island ha attraversato i secoli costellando il suo percorso di eccezionali apparizioni, a ribadire un primato che non gli è mai stato realmente conteso.

Negli anni Trenta suo illustre ambasciatore fu l'elegantissimo principe di Galles, futuro re Edoardo VIII. Intervistato dal *Times* in merito alle sue scelte in fatto di moda, il principe rivelò di preferire il Sea Island a tutti gli altri tipi di cotone.



*The man in the Hathaway shirt*, una delle campagne pubblicitarie più fortunate di David Ogilvy.

Nel '51 il Sea Island divenne oggetto di una delle campagne pubblicitarie più famose di sempre. Architetto ne fu il visionario creativo David Ogilvy, che pensò a una formula in apparenza semplicissima: far portare una benda sull'occhio al distinto modello che indossava le camicie da pubblicizzare. Come mai la benda? Quale passato nascondeva? Il pubblico, incuriosito, si appassionò alla campagna e ne determinò l'incredibile successo.

Sotto alla fotografia dell'uomo con la benda sull'occhio si raccontava di quanto il Sea Island fosse amato dai *boulevardiers* inglesi. Dal fascino scanzonato e spirito arguto, i *boulevardiers* erano dandy con una passione non troppo velata per le serate mondane e le frequentazioni femminili. Un esempio? C'è un personaggio letterario che calza a pennello, ma meglio che a introdurlo sia il suo stesso autore: «Indossato un vecchio completo in tessuto fantasia bianco e nero, una camicia sportiva blu scuro in cotone Sea Island e una cravatta nera di seta lavorata a maglia, stava camminando piano, ma non furtivamente, lungo il corridoio, con una valigetta di cuoio in mano». L'autore è Ian Fleming, il personaggio – *ça va sans dire* – è James Bond e il suo cotone è il Sea Island.

# THE WEST INDIAN SEA ISLAND COTTON ASSOCIATION (Inc.)

Certificate for the use of the West Indian Sea Island Cotton Association Certification Trade Mark



This is to certify that EMILCOTONI S.p.a  
of VIALE DELL'INDUSTRIA 12, 29122 PIACENZA, ITALY  
is authorised up to and inclusive of the 31st day of December of this year  
to use the West Indian Sea Island Cotton Association's Registered Trade  
Mark numbered as under, of which an exact copy appears upon this  
Certificate, upon :-

\*Cotton yarn No. 772,362.

Cotton piece goods No. 772,363.

Articles of clothing made wholly or principally of cotton No. 772,363  
\* (Strike out any Class not covered)

and in accordance with the Regulations for the time being  
in force.

this 1st date of JANUARY 2015

Signature for and on behalf of the West Indian Sea Island  
Association (Inc.).

P. Martin

# L'esperienza di Emilcotoni

## *Alla ricerca delle migliori fibre al mondo*

Da sempre specializzata nella produzione di filati di cotone per maglieria esterna, nel 2000 Emilcotoni ha compiuto una scelta estremamente innovativa e molto coraggiosa: selezionare per i propri filati le migliori materie prime esistenti al mondo. È quindi iniziata una lunga e accurata ricerca che non poteva che chiudersi in un unico modo: presso le rarissime coltivazioni di cotone caraibico, rarissime ma preziose quanto nessun altro tipo di cotone.



Il lungo viaggio del Sea Island.

È il destino di questa pianticella, essere continuamente trasportata da un lato all'altro dell'Atlantico. Anzi, prima ancora, il suo viaggio è stato tutto americano: dal sud del continente, dove è comparsa per la prima volta, verso l'America Centrale dove ha prosperato.

Ora, grazie ad Emilcotoni, il suo viaggio prosegue verso il resto del mondo, verso tutti i numerosi paesi che la nostra azienda raggiunge.

Da quando se ne è interessata per la prima volta, Emilcotoni si è sempre assicurata una parte importante del limitato raccolto di Sea Island. Proprio perché la produzione è così ridotta, lo stesso acquisto risulta tutt'altro che facile. Per questo motivo, già da diversi anni Emilcotoni ha voluto tutelarsi e, soprattutto, tutelare i propri clienti acquisendo la certificazione WISICA, l'unico strumento in grado di garantire l'autenticità della fibra e la sua tracciabilità lungo tutta la filiera.

SEA ISLAND  
COTTON

<sup>TM</sup>  
*west indian*  
*sea island cotton*



## *I filati di Emilcotoni in Sea Island*

La vera novità nella scelta di Emilcotoni di utilizzare il Sea Island per la realizzazione dei propri filati consiste nel fatto che mai nessuno prima aveva pensato di applicare fibre di cotone così pregiate alla produzione di maglieria esterna.

Lo abbiamo già visto: negli anni Cinquanta David Ogilvy pubblicizzava camicie in Sea Island e non cardigan o pullover. Poteva dunque sembrare una scelta ardita, ma la prova del tempo ha confermato la bontà della nostra idea originale.



Dall'unione del Sea Island con le più nobili fibre al mondo, come la seta o la vicuña, nascono i preziosi filati targati Emilcotoni.

Non è semplice lavorare fibre lunghe come quelle del Sea Island, ma è da oltre trent'anni che noi di Emilcotoni ci dedichiamo esclusivamente alla produzione di filati per maglieria esterna e questo ci ha consentito di acquisire col tempo un *know-how* preciso e ampiamente sperimentato.

L'obiettivo che perseguiamo è sempre e solo uno: ottenere da fibre nobilissime filati di cotone altrettanto pregiati. In questo modo, negli anni siamo arrivati a produrre, oltre al tradizionale filato Sea Island lavorato su filatoi Ring a bassa torsione, anche una versione crêpe dall'aspetto fresco, pulito ed elegante, e numerosi articoli in mischia con baby cashmere, vicuña, seta, tutti realizzati con le migliori fibre disponibili sul mercato.

Così nascono i filati Emilcotoni in Sea Island: fibre eccezionali, uniche e preziose si combinano con trent'anni di esperienza, di ricerca e di passione.

*C'è un po' del mare, della terra e del cielo dei Caraibi nelle fibre di Sea Island che arrivano fino a noi.*

Federica Villa,  
*Vivere Sea Island*

Esistono tanti modi per conoscere qualcosa. La nostra è una conoscenza per frequentazione, familiarità, assiduità, vicinanza... In una parola: esperienza.

Da trent'anni abbiamo a che fare con le migliori fibre di cotone al mondo. Le abbiamo individuate, raccolte, lavorate, nobilitate, perfezionate.

Per questo conosciamo molto bene il cotone Sea Island: perché lo *viviamo*, giorno dopo giorno, nel lavoro di ricerca e sviluppo che portiamo avanti. Da qui nasce il progetto *Vivere Sea Island*, nel quale fortemente crediamo.

Per qualsiasi informazione a questo riguardo e per saperne di più in merito alla meravigliosa fibra di cotone che è il Sea Island, non esitare a contattarci.



# *Emilcotoni*

Emilcotoni S.p.A.

Viale dell'Industria 12

29122 Piacenza (Italy)

Tel. +39 0523 606913

[info@emilcotoni.it](mailto:info@emilcotoni.it)

[www.emilcotoni.it](http://www.emilcotoni.it)